

Arch. Roberto Seveso

## UN GIARDINO DI CORTE

Un insolito giardino condominiale, nato da un'operazione di recupero urbanistico nel centro storico di una cittadina lombarda a nord di Milano. L'intervento in questione ha permesso di effettuare la demolizione di un importante opificio da anni dismesso e, successivamente, la costruzione di un complesso residenziale e commerciale con tipologia a corte riproponendo, in chiave attuale, gli elementi storici e architettonico-ambientali della zona. Elemento principale della realizzazione giardinistica risulta essere la "Corte principale", all'interno della quale hanno trovato posto una leggera pensilina all'ingresso e uno slanciato pergolato di forma circolare al centro della stessa. Entrambi sono costruiti con leggere colonnine in ghisa. Questi manufatti, particolarmente eleganti, provengono dal recupero avvenuto durante lo smantellamento del preesistente opificio. Le colonnine, oltre a caratterizzare positivamente l'insieme, rappresentano matericamente l'essenza della memoria storica del vecchio complesso industriale demolito. Il progetto di composizione paesaggistica di questa area prevede intenzionalmente un uso intensivo della vegetazione, per marcare le zone non agibili che vengono completamente tappezzate da una serie di arbusti ed erbacee perenni. In questo modo si viene a creare un "parterre a mosaico" con varianti tipologiche dimensionali, fogliari e fiorifere; una calibrata diversificazione di specie e di varietà tra le specie. Il risultato è una tavolozza ricca di cromatismi e un insieme di differenti volumi verdi, che si legano per creare un complesso eterogeneo e multiforme di grande impatto visivo. Un'articolata composizione che, oltre a possedere un carattere informale, se osservata dall'alto - più precisamente dalle finestre del complesso residenziale - si fa apprezzare per la sua caratteristica di composita e intricata armonia, quasi fosse un sofisticato ricamo. Dalla pergola a doppio anello, posizionata in zona semi-centrale, si diramano una serie di aiuole rialzate rispetto al piano di camminamento, il cui bordo diventa una simpatica seduta che si prolunga per l'intero perimetro delle stesse. All'interno dell'aiuola centrale è stato inserito un esemplare arboreo di Ginkgo biloba e tutte le colonne, di entrambi gli anelli, sono state rivestite da essenze rampicanti quali Ryncospermum jasminoides, Rosa Mermaid, Rosa Cocktail e Lonicera caprifolium Periclymenum. Tranne una zona posta a sud della pergola - che fa da area di gioco e lettura, e dove sono stati collocati tre grandi frassini (Fraxinus excelsior) per creare ombra -, l'intera superficie è suddivisa in calibrate porzioni piantate con alternanze di Aucuba japonica crotonifolia e Viburnum pragense, Viburnum tinus e Spiraea bumalda Gold Flame, Elaeagnus ebbingei Eleador e Abelia grandiflora, Abelia Francis Mason e Abelia Edward Goucher, Lonicera pileata e



1.



2.



3a.



3b.



4a.



4b.



5.



5b.



6.

Lonicera nitida Baggesen's Gold, Rosa Heidtraum e Rosa Sneefloke, Hypericum moserianum e Vinca major variegata, Hypericum calycinum e Convallaria Japonica e molte altre essenze inserite in contrapposizione fogliare e fiorale. Alla corte principale fa da contrappunto una "Corte secondaria" posizionata a lato della prima. Il carattere delle due corti è decisamente in antitesi: nella prima si riscontra esclusivamente l'aspetto residenziale, mentre la seconda sviluppa uno spiccato carattere di tipo commerciale. Sulla corte della residenza si affacciano una serie di balconi a loggia che presentano una composizione vegetazionale, studiata ad arte per relazionarsi nel migliore dei modi con la composizione giardinistica della corte stessa. Sulla corte secondaria, pavimentata nella parte centrale, si affacciano al contrario esercizi commerciali mascherati da una cortina alberata, che mitiga l'impatto visivo e ingentilisce l'insieme. I giardini a corte venuti a creare sono di grande godibilità visiva e presentano entrambi una tipologia legata alla realizzazione delle aree a verde di tipo "intensivo" dove, per contrapposizione, si riducono gli interventi di manutenzione ordinaria. Possiamo concludere dicendo che il costo della realizzazione, più alto rispetto ad altre tipologie giardinistiche, viene largamente compensato nel tempo, in ragione di un costo manutentivo decisamente inferiore a quello che occorre per un giardino tradizionale. Nel complesso, questo esperimento urbanistico, che vede al suo interno la realizzazione di ambiti privati che si alternano intersecandosi con ambiti pubblici, sta riscuotendo un certo successo e, a distanza di qualche anno, è possibile affermare che questo sistema di proposizione progettuale diventerà sempre più usuale. Nel caso specifico, il "Verde" diventa una delle soluzioni più efficaci per generare paesaggi ed architetture di alto valore funzionale, estetico ed ecologico: un aggregante fondamentale per la riuscita organico-progettuale di insiemi complessi per i quali vanno sempre ricercate relazioni specifiche in armonia con la natura.

### Legenda fotografie

1. Vista aerea dell'intero complesso
2. Vista della Corte principale dalla pensilina d'ingresso
- 3a-3b. Vista della Pergola circolare
- 4a-4b. Vista della Corte principale dall'interno della stessa
5. Render 3D della Corte secondaria
- 5b. Vista della Corte secondaria
6. Vista dell'esterno del complesso immobiliare



**Roberto Seveso Architetto**  
 robertoseveso.architetto@gmail.com  
[www.archiportale.com/roberto-seveso/](http://www.archiportale.com/roberto-seveso/)  
[www.ec2.it/robertosevesoarchitetto/](http://www.ec2.it/robertosevesoarchitetto/)